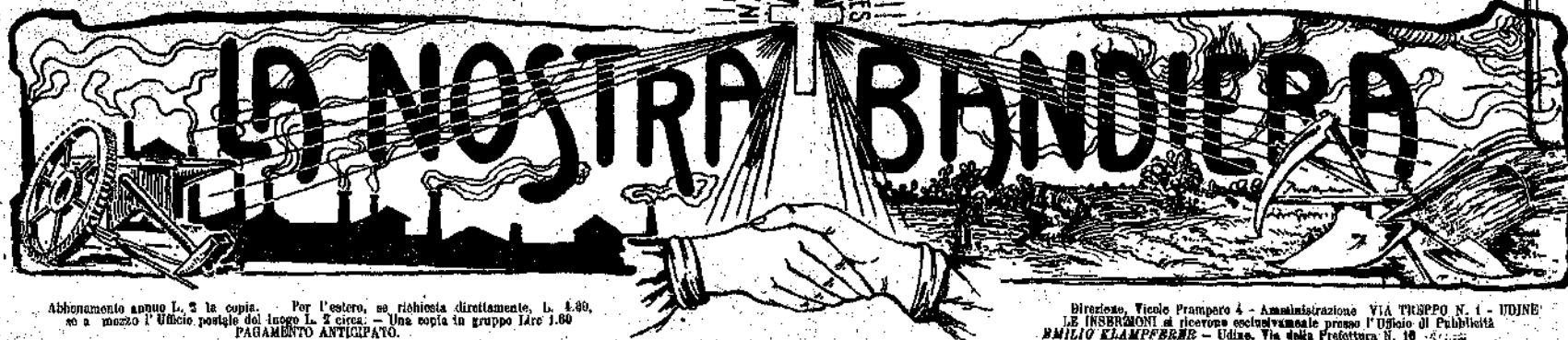


28 APR 1915



Abbonamento annuo L. 2 la copia. Per l'estero, su richiesta direttamente, L. 4.80, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. Una copia in gruppo lire 1.50 PAGAMENTO ANTICIPATO.

Direzione, Viale Pramparo 4 - Amministrazione VIA TRUSSO N. 1 - UDINE LE INSCRIZIONI al giornale sono ricevute presso l'Ufficio di Pubblicità EMILIO KLAMFFER - Udine, Via della Prefettura N. 10

### PREGHIERA del PAPA PER LA PACE durante il Mese di Maggio

S. E. il Card. Gasparri, Segretario di Stato di Sua Santità, ha emanato il seguente decreto:

La Santità di Nostro Signore, il Papa Benedetto XV, mosso dal più desiderio di aumentare sempre più la devozione alla Vergine Santissima, alla quale è consacrato il mese di Maggio, ed animata altresì dalla confortevole fiducia che mediante la potente intercessione della Madre di Dio, la quale fra gli altri Suoi titoli si adorna anche di quello nobilissimo di Regina della Pace, possa quanto prima ottenerci la fine della presente luttuosa guerra, ha stabilito che in tutto il mondo cattolico sia recitata ogni giorno, durante le sacre funzioni del mese mariano, la preghiera della pace, composta dalla medesima Santità Sua; alla quale preghiera il Santo Padre si è benignamente degnato di ennettere l'Indulgenza di 300 giorni da lucrare semel in die, e l'Indulgenza Plenaria da lucrarsi nella forma consueta della Chiesa da quei fedeli che per non meno di 20 giorni avranno preso parte alla recita della preghiera medesima.

Dal Vaticano, il 9 aprile 1915. f. Pietro Card. Gasparri Segretario di Stato di S. S.

Il mondo si agita in una convulsione orrenda; e il Papa dice: Preghiamo.

Le nazioni non cessano dagli eccidi, ma accumulano rovine sopra rovine; e il Papa ripete: Preghiamo.

E mentre a guerre già passate pare sopraggiungano guerre nuove e nuove carneficine; e il Papa rinnova il grido: Preghiamo.

Il grido della carità a Dio, padrone della vita e della morte, della salvezza e della distruzione, il vindice della giustizia e della misericordia.

E' il grido della fede al Signore, che fa sanabili le nazioni. Preghiamo col Papa con la fiducia nella fede.

Preghiamo nelle chiese dove Gesù Cristo nei sacri tabernacoli, pegno vivente e reale di bontà infinita, ascolta la voce delle anime angosciate.

Preghiamo nelle case perché la santità del focolare, tempio della vita cristiana, torni pur essa allimento di fede, di speranza di espiatione.

Preghiamo per la rinascita della concordia umana. Più che la guerra dei corpi, havvi la guerra degli animi; il tripudio dell'odio internazionale. Non l'odio formò l'umanità cristiana e con essa la civiltà, ma l'immensità dell'amore.

### Fotografie... rosse

Continua fra il Popolo d'Italia e l'Avanti! la ferace polemica fraterna, fatta per la gloria del pubblico italiano. Ambedue i giornali proseguono alleggermente a scoprire la virtù e le belle imprese dei compagni di ieri, e noi vogliamo ancora una volta accogliere dalla loro viva voce l'apologia dei maggiori eroi del socialismo sia neutralista che interventista. Ecco per esempio un rapido ed efficace profilo dell'on. Treves:

Claudio Treves — soprannominato per merito dotale e Palacagracia — è scappato come... un coniglio. Scappò, come nel '98. Scappò... come nel 1907. L'uomo non conosce che una strada... quella della fuga. Assennate che noi l'abbiamo ingiuriato. No, insorgono Palacagracia. I fatti non sono logoristi. Sono fatti; i sottobanco franchi di espiatione eccitati al-

Avanti! dopo aver tentato di assassinare col Tempo; i cinquecento franchi mensili intascati durante l'inverno Bacci; la ridonata forestiera richiesta quando assunse il giornale Massimo; il manifesto del '98; il giulianismo spiorato; il voltafaccia compiuto passando dall'interventismo assoluto del marzo, tutto ciò è materiale documentario, non semplice ingiuria. L'on. Palacagracia non si difende, non dice verbo, non fala. Lascia due righe di ricreolina e scivola via come... una palanca greca. Buon viaggio e buona dote.

### Cronache di Guerra

#### In Occidente

Continua la lotta cruenta e accanita fra franco - inglesi e tedeschi. I franco - inglesi ottengono qualche risultato ma si tratta sempre di vantaggi limitati, nonostante che anche i nuovi e numerosi contingenti inglesi facciano già ardui sentire la propria azione.

Gli alleati franco - inglesi potranno stabilire una notevole superiorità numerica o con essa passare ad azioni offensive su quasi tutta la fronte per costringere l'avversario a retrocedere; ma l'accurata ed intensa preparazione difensiva di questo ultimo, l'attività e lo spirito contro offensivo delle sue truppe e l'esistenza di successivo e poderose linee di difesa, renderanno i progressi degli alleati assai lenti, e poco decisivi e quindi colle sole loro forze essi non difficilmente potranno essere in grado di terminare una lotta che avvicinando i tedeschi al territorio nazionale, faciliterà loro l'affluenza dei rinforzi d'ogni specie, mentre per contro, lascerà sempre gli attaccanti una zona di paese devastata priva di risorse e colle comunicazioni sia ordinarie sia ferroviarie rese quasi impraticabili.

In aria e sott'acqua

Continuano poi i raid di Zeppelin e di aeroplani sia tedeschi, sia francesi, con tanto di bombe; l'attività di questi dominioni dell'aria sembra essersi accresciuta nell'ultimo della buona stagione che rende più facile e più sicura la loro navigazione. Ma è d'uopo riconoscere che i risultati dei bombardamenti sono, in complesso, assai scarsi e più che impressionare le popolazioni non fanno che irritare e rendere sempre peggio disposte verso gli avversari poiché danneggiano ed uccidono quasi sempre pacifici abitanti, donne o fanciulli. Anche frazioni dei sottomarini diviene sempre più irritante per i neutri; ultimamente lo stesso governo tedesco sembra essersi preoccupato dell'affondamento di un vapore olandese, carico di grano e diretto ad un porto danese in prossimità del quale già si trovava, tanto da ordinare all'uopo una inchiesta.

L'azione di quegli invidiosi strumenti di distruzione è talvolta inevitabilmente sfrecciata e non abbastanza illuminata ed i risultati ottenuti minacciano di ritorcersi contro anziché a favore del paese cui appartengono.

Nel Carpazi

Nei Carpazi i russi che hanno già ad ovest dell'Uzaok conquistato tutta la linea di orosta e sono discesi già nelle valli della Tolia, dell'Ordava e del Laborer raggiungendo la fronte: colline a nord di Bartfeld, allura a sud di Szatopko - Csabak, stanno ora concentrando i loro sforzi contro detto passo di grande importanza. Gli Austriaci fanno belle resistenze, muovendo spesso... ma pare senza successo — al contro attacco.

Sugli altri settori dei Carpazi ed in Bucovina regna la calma. Il disgielo rende faticosi e difficili i movimenti.

Il disgielo poi e le piogge si sono aggiunte a tutte le innumerevoli difficoltà di quei luoghi e rendere più difficili le operazioni.

In Polonia

Nel teatro russo - tedesco si nota una ripresa di attività; infatti si segnalano combattimenti presso Osowicz ove i tedeschi insistono nella loro offensiva ma, a quanto affermano i russi, senza risultati, a Mlawa e sulla Bzura, ove questo ultimi fanno nuovamente sentire le loro presenze.

Qui le avanguardie tedesche tengono costantemente impegnato il nemico ora su un tratto ora sull'altro della fronte per impedirgli di fare la massa. In ciò sono agevolati dalle costanti eccezionali condizioni di quel territorio in cui il disgielo, facendo gonfiare i fiumi ed insalutare il terreno e rendendo impraticabili le strade,

ostacola ogni grande spostamento di truppe e nuoce perciò maggiormente ai russi, i quali per la loro superiorità numerica avrebbero tutta la convenienza ad intraprendere energiche azioni offensive.

Nel Dardanelli

Nei Dardanelli le operazioni di forzamento sono presso che nulle; due idrovolanti degli alleati che tentavano di riconoscere le nuove difese apprestate dal l'arco - tedeschi durante la ormai lunga sosta, sono quasi abbattuti.

Si ha pure notizia della perdita del sottomarino inglese E8 151, nei Dardanelli, ma non per effetto del tiro delle batterie, bensì perché arenatosi in seguito ad una difficile manovra eseguita per sfuggire ai pericoli di un banco di fanghioni.

E così il famoso forzamento dopo due mesi di lotta è ancora alla sua fase iniziale e non potrà entrare in quella risolutiva se all'azione delle navi non si unirà quella di un grosso corpo di sbarco.

Nelle Indie

Nelle Indie la situazione creata dal movimento rivoluzionario starebbe diventando preoccupante sia per l'estensione che il movimento stesso andrebbe prendendo; e sia perché gli elementi musulmani e bramino — sempre nemici fra di loro in passato — si sarebbero ora accordati nell'odio comune contro il governo inglese il quale sarebbe costretto ad inviare colà rinforzi di truppe distaccate dagli altri teatri d'operazione.

In Mesopotamia

Ventimiglia turco - curdo - arabi hanno attaccato le posizioni inglesi di Mesopotamia ma sono stati respinti con gravi perdite.

In alto i cuori!

Quando sovrastano grandi calamità, come, ad esempio, oggi, il flagello della guerra, tutti noi proviamo un senso di scoraggiamento, di trepidazione; viviamo d'ora in ora con il cuore in mano, nell'attesa dello scoppio fatale.

Ed intanto, quale consentaneo effetto, ha luogo il ristagno dell'azione; non ci dà l'animo di fabbricare, perché poi la nostra abblazione venga demolita; non ci decidiamo a ridurre, ampliare, rimodernare la nostra casa, perché altri, ed estranei, abbiano ad usufruirne delle comodità; né vogliamo occuparci dei campi o dei prati perché forse domani vengano calpestati da cavalleria nemica, od inondata da sangue fraterno, e quindi non possiamo giungere a una situazione.

Questo il ragionamento del nostro pessimismo. E così notiamo in diverse plaghe che le popolazioni non vanno alla campagna, che non seminano e non coltivano. E' il più grande errore che possiamo aggiungere alla miseria assillante. Ma sappiamo noi di certo che venga la guerra? Sappiamo almeno quando? Sappiamo che gli eserciti invaderanno proprio la nostra zona, il nostro paese, il nostro campicello?

Nulla noi sappiamo, né possiamo supporre di tutto questo, perché neanche il Governo ancora lo sa; dunque in alto i cuori. Viviamo sorretti dalla speranza, confidiamo nel trionfo dei benpensanti, perdiamo di vista il flagello imminente; in alto i cuori. E curiamo l'agricoltura. Prospettiva di emigrare per quest'annata fatalmente è impossibile, il commercio vero, che dovrebbe essere internazionale, s'è arrestato di botto senza prosima visuale di ripristinarsi, dunque curiamo l'agricoltura. Sistemiamo i nostri frutteti, mettiamo gran cura nell'orticello attiguo alla casa affinché ci dia il maggior reddito possibile; ed i prati, ripuliti dalle pietre ed opportunamente ingrassati anche coi concimi chimici, ci assicurino alla falciatura il massimo raccolto. Quanti massi da far comparire, quanti sterpi da far svellere, quanto muschio da strappare in certe campagne, che duplicherebbe-

ro la loro rendita! La miseria insegna, impone anzi l'industria per sbarcare il lunario; e l'unica industria superstita, ed alla portata di tutti, è l'agricoltura. Col prodotto dell'agricoltura che chiama dietro a sé anche il prodotto della stalla, noi possiamo vivere discretamente. In alto dunque i cuori e coltiviamo la terra.

18 Aprile 1915. ALPINO.

### E' MORTO MARIO CHIRI

A Roma, a soli 33 anni, è morto uno dei più forti e più valorosi campioni del nostro movimento cattolico, l'avv. Mario Chiri.

Segretario all'ufficio di statistica al Ministero di Agricoltura aveva saputo imporsi anche agli avversari per la sua laboriosità e per le sue virtù.

Educato a Pavia da Contardo Ferrini, dal Cardinale Maffi e da Monsignor Arcivescovo nostro aveva fatto tesoro di tutti gli esempi e gli incitamenti di virtù avuti e li aveva trasfusi nella sua vita.

Gli ultimi istanti della sua vita bastano a dare una idea luminosa di quello che egli fu.

All'amico suo Parisi che lo assisteva disse: «Non mi curo di sapere se ci sia o no un po' di speranza. Sono completamente nelle mani di Dio. Ma se Dio vuole che vada, tu provvederai, quanto ti dico».

Lui che nel matrimonio e nella famiglia vide tutte le forze dell'ideale cristiano fece il sacrificio completo senza una lacrima, mentre il cuore suo era terribilmente esulcerato. Volle compagna la moglie per ricevere l'ultima volta Gesù e volle fosse presente la sua bambina, esclamando: «Che momento solenne!». Poco dopo rinunciò serenamente a vedere il piccolo tesoro dicendo: «Iddio penserà anche a lei». Mentre gli si asciugava il sudore, sorrideva paragonando questo piccolo fastidio alle pene del Nazzeno e poi pregava ripetendo, quasi contento: «Bisognerebbe pregare tanto, e il tempo è così poco».

A quanti con lui ebbero rapporti nel campo dell'organizzazione cattolica, volle si domandasse perdono per qualsiasi mancanza di delicatezza che egli potesse aver commesso, assicurando proprio di tutto cuore che nessuna animosità aveva contro chicchessia; e al comm. Volpi che gli comunicava la benedizione apostolica disse: «Le assicuro che da qui e dal Paradiso continuerò sempre ad occuparmi della azione cattolica romana». Volle fare il sacrificio dell'ultimo bacio della sua cara e poi si unì a Dio. Non ebbe più che parole di fede e di amore: «Andate e predicate. L'agnello di Dio è disceso sulla terra a redimere gli uomini. Amatevi gli uni gli altri come fratelli e non vi sia fra voi rancore, orgoglio, superbia. Sono così semplici queste verità!». Furono queste le ultime sue parole, parole che erano state il programma di tutta la sua vita tanto semplice, tanto grande. Poi nel fervore della preghiera non gli restò che il desiderio di vedere la madre sua lontana e Dio lo ha con solato dangogli appena il tempo di farla giungere, di riconoscerla e abbracciarla. Dieci minuti dopo è volato al Cielo.

E la sorgente di tanta forza? La SS. Comunione, che l'avv. Chiri riceveva ogni giorno con rara pietà. All'azione cattolica privata di un grande campione procuriamo imitatori di Mario Chiri.

### La buona parola

(S. Giovanni, XVI).

Gesù disse ai suoi discepoli: Ancora un po' di tempo e voi non mi vedrete; ancora un po' e voi mi vedrete, perché io me ne vado al Padre. Gli apostoli si domandavano l'un l'altro: che è ciò che egli ci dice; ancora un pochetto e non mi vedrete, e ancora un pochetto e mi vedrete? che significa questo «ancora un pochetto»? Conobbe Gesù che bramavano interrogarlo e soggiunse: Voi andate chiedendovi perché vi abbia detto: «ancora un poco e non mi vedrete; e di poi ancora un poco e mi vedrete». In verità vi dico che piangerete e gemerete voi, e il mondo godrà; voi sarete in tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gaudio.

### RIFLESSIONE.

L'ultima cena era finita, Gesù stava per incamminarsi alla sua dolorosa passione, già suonava fatale l'ora in cui gli apostoli avrebbero cessato di vederlo, e Gesù ne predicò il termine del suo vivere: ancora un po' e voi non mi vedrete. Questo penoso annuncio però lo dà con parole oscure perché la loro sensibilità non abbia a farli soffrir troppo, e non nascondendo il dolore vivissimo da cui dovranno essere lacerati, li consola colla promessa del suo ritorno apportatore di gaudio che non finirà mai, e che nessuno mai potrà capire.

Cristiano! la vita è una alternativa di cose prospere ed avverse; non insuperbirti nelle cose liete, non avviliti nelle contrarie. Erano così felici gli apostoli con Gesù, nulla vedevano più in là del loro Maestro, tutto si aspettavano da lui, e interamente si affidavano a lui come i figliuoletti si affidano interamente al padre. E l'ora triste della separazione è tanto vicina! Ma come non li aveva voluti superbi uniti a sé così Gesù non li vuole scoraggiati nella dolorosa separazione.

Cristiano! nelle dolorose vicende della vita non cercare conforto nelle creature; non lo troverai. In alto solleva il tuo cuore, a Dio; egli te consolerà. Agli apostoli desolati e piangenti mentre il mondo avrebbe goduto intorno a loro, Gesù promette il suo ritorno come sorgente di gaudi: «vi vedrò di nuovo, gioirà il vostro cuore, e nessuno toglierà il vostro gaudio».

Senza superbia e senza sconforto quindi continua il cammino di tua vita, o cristiano, guardando in alto ove l'aspetta il gaudio che non avrà fine.

### Il diario della Guerra

Riassumiamo in poche righe tutte le azioni principali di guerra svoltesi dal giugno 1914 fino al 23 marzo 1915.

26 giugno 1914 — Assassinio dell'Arciduca, Ereditario Francesco Ferdinando e della sua consorte a Sarajevo.

23 luglio — Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.

26 luglio — Mobilitazione in Austria e in Serbia.

27 luglio — La Russia dichiara alle potenze che non può disinteressarsi della Serbia.

28 luglio — Sir Grey propone la mediazione senza successo — Mobilitazione russa al confine austriaco — L'Austria mobilita alla frontiera russa — Inizio delle ostilità con la Serbia — Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.

31 luglio — Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera — Bombardamento di Belgrado.

1 agosto — La Germania dichiara guerra alla Russia. — Primo scarrucamento ai confini franco - tedesco e russo - tedeschi.

**ALBERGO TORRE DI LONDRA**  
UDINE. Mercatovecchio 8 - Impianto confortevole e moderno

Esercizio rimesso a nuovo, con accurato servizio, ottima cucina sempre pronta, con annesso salone per comodità anche del R. SACERDOTI. VINI FINESSIMI NOSTRIANI e VERONESI. SI FANNO PENSIONI - STANZE bene arredate da L. 1.50 in più, con riscaldamento a termofono - luce elettrica in tutte le stanze. - PREZZI CONVENIENTISSIMI!

I tedeschi occupano il Lussemburgo. 3 agosto - L'Inghilterra esorta l'esercito e la flotta. La Germania chiede il passare del territorio belga. Il Belgio rifiuta. La Germania dichiara guerra alla Francia. L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi. I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi. L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania. Un mercantile tedesco bombardato. 5 agosto - L'Austria dichiara guerra alla Russia e alla Serbia. La Germania. 7 agosto - Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria. Ungheria. Liegi è occupata dai tedeschi. Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa. 9 agosto - I francesi occupano Aisne e Meuse. Gli inglesi occupano la costa del Flego. 10 agosto - Rottura tra Francia ed Austria. Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sfuggiti da questa città. Avanzata tedesca oltre Liegi. 12 agosto - Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria. 13 agosto - La Germania vende alla Turchia gli incrociatori «Goeben» e «Breslau» approdati nel Bosforo. 17 agosto - Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico. 20 agosto - Le truppe tedesche entrano a Bruxelles. Le truppe austro-ungariche entrano in Serbia occupando Sabatz. Vittoria tedesca in Lorena. 22 agosto - I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quindi al comando del principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Lancyville. 23 agosto - I russi occupano Insterburg (Prussia). Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania. 24 agosto - Battaglia di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi. 25 agosto - Presa di Namur. Il piccolo incrociatore «Magdeburgo» viene colpito dal fuoco di un forte russo e fatto saltare col suo equipaggio. Gli austro-ungarici liberano Sabatz ed altri punti del territorio serbo. 26 agosto - Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi. Occupazione tedesca di Longwy. I russi occupano altre posizioni entro il confine prusiano. 28 agosto - Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due compagnie e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avviate. 30 agosto - Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani. 1 settembre - Occupazione tedesca di Reims. Vittoria russa a Leopoli. Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux. 9 settembre - I russi occupano Leopoli. 12 settembre - Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra aerei e missili sulla stessa linea della Gallia con vantaggio per i russi. Presa di Maastricht da parte dei tedeschi. 14 settembre - I franco-inglesi ricoccupano Reims. 22 settembre - Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco. 8 ottobre - I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen. 9 ottobre - Capitolazione di Anversa. 13 ottobre - I missili si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Gallia. 19 ottobre - Quattro contro torpediere tedesche vengono affondate dagli inglesi. Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao - Ciao. 20 ottobre - Un sottomarino inglese è affondato da una nave tedesca. 9 ottobre - Navi tedesche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri punti russi ed affondando alcune piccole navi. 11 ottobre - Gli incrociatori inglesi «Hawke» e «Hermes» affondati. 3 novembre - Scontro navale anglo-tedesco nel mare del Cilie. Due incrociatori inglesi affondati. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice. Intesa, nonché la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Gennes. Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso. Il grande incrociatore tedesco «York» affonda urtando in una mina propria. 5 novembre - Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese. 6 novembre - Capitolazione di Kiao - Ciao ai giapponesi. 26 novembre - L'incrociatore inglese «Hawke» salta in aria. 1 dicembre - Gli austro-ungarici occupano Belggrado. 6 dicembre - I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa. 12 dicembre - I serbi ritornano a Belgrado. 16 dicembre - Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra). 21 dicembre - Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico. 31 dicembre - L'incrociatore inglese «Formidable» è affondato. 10 gennaio - Una spedizione di Zeppelin bombardata alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore «Blücher» è affondato. 13 febbraio - Durante questo periodo in seguito a lunghi ed aspri combattimenti i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale entrando una nuova distacca

nei famosi Laghi Masuriani; sono invece in ritirata completa dalla Bucovina nonché da una parte della Galizia. 11 febbraio - Completa rotta e cattura di un corpo d'armata russo in ritirata fra Giedno ed Augustow. 21 febbraio - La flotta anglo-francese fonda il bombardamento dei forti esseri di Danzica. 27 febbraio - Un corpo d'armata russo è fatto prigioniero nel bosco di Augustow. I tedeschi perdono e riprendono Prany. 1 marzo - Il sottomarino tedesco «U-8» è affondato da una torpediniera inglese. 13 marzo - Affondamento dell'incrociatore ausiliario inglese «Bayano». 14 marzo - Nei Danubiani sono affondate tre spazzamine inglesi. 15 marzo - Affondamento dell'incrociatore tedesco «Dresden». 19 marzo - Insuccezione della flotta anglo-francese davanti ai Danubiani. Le corazzate «Thrasibulo», «Ocean» e «Boisot» affondate. Altre navi gravemente danneggiate. 22 marzo - Resta della fortezza di Przemysl.

### La colonna della giovane

**La vera toeletta delle ragazze**  
Sii innanzi tutto bella e graziosa dentro te stessa. La bellezza dell'anima appare sul viso, brilla nello sguardo, si diffonde ovunque e attrae coll'armonia della voce.  
**Vuoi dare profumo?** Adopera una essenza squisitamente delicata, che conserva il suo odore in ogni tempo, in ogni clima, e circonda te che ne è adorna, d'un soave olezzo: *La virtù*.  
**Vuoi le labbra fresche?** Adopera il mino o la *grenadine* che te le conserva morbide e rosolite: *Il sorriso della benevolenza*.  
**Vuoi l'andatura snella e gentile?** Adopera il composto che dà, accresce e conserva la bellezza esterna: *L'ubnequazione, la tenerezza e la costanza*.  
**Vuoi il viso senza grinze?** Usa la *crema dolce* che fa scomparire le rughe ciongonate al tuo cuore, al tuo carattere, da una parola acerba, da una dimenticanza: *Una cortesia usata a chi ci affinisce*.  
**Vuoi un calmante alla neuropatia?** Ti renderà calma, tranquilla, serena in certi urti inevitabili: *La pazienza a sopportarli in silenzio*. La maniera di adoperare poi questo calmante è: *Non veder troppo - non saper troppo, non troppo cercare, né troppo ricordarsi*.  
**Vuoi un belletto che ti trasforma in Angelo?** Si altera facilmente all'aria esterna, ma ben conservato è potentissimo: *L'innocenza e la pace dell'anima*.  
**Ti occorre uno specchio?** E' necessario se vuoi far toeletta, se vuoi ogni giorno apparir bella davanti a Dio e a tutti, specie quando hai da uscire di casa, da trattar con persone, intraprendere qualche affare: *La riflessione*.  
**Vuoi conservare questi cosmetici?** Compra la *busta impermeabile* della *meditazione e della preghiera*.  
Questi sono i *secreti di bellezza delle ragazze cristiane*. Questa è la *toeletta* graziosa che tutte possono fare ogni giorno. Spesa minima: *un sol centesimo di buona volontà*.

### E cantano i...

E' il tramonto, il lavoro del campo sta per finire, e le contadine intonano la canzone, strette a *brax zello* trillano sonore la strofa:  
*Si scorda tutto al mondo  
Le gioie i tristi guai,  
ma la parola l'amo  
non la si scorda mai...*  
T'amo, chi amare? Amare chi in eterno, sopra ogni cosa, sopra ogni altra gioia, sopra ogni altro dolore, sopra ogni altro pensiero, sopra ogni altro affetto? A chi questo amore impenna? Chi amerete compagne mie? Chi?... Una cuore piccolo come il mio, come il vostro; - finito così come il mio cuore, il vostro; miserabile così! Che parola vuota è così l'amore! Che insensata così! Perché non a Te e per Te quel canto, o mio Dio! - Guardati al cielo, rimira la mia chiesetta e sola soletta ritorna al mio casolare ripetendo come dolce giaculatoria:  
*Ma la parola l'amo  
non la si scorda mai!*  
Che non lo scordi mai il mio amore per te o mio Dio. Non nelle vanità, nelle pazze gioie del mondo, non nelle tribolazioni, e nei tristi guai!  
**LUCILLA, la contadina.**  
*Persuaditi che Dio vede tutto e non con  
menteri il male né polce né occulto.*

### NOTE D'IGIENE

#### La meningite cerebro-spinale

E' la terribile malattia infettiva che ha infierito e indifferisce pur troppo ancora fra tanta nostra gioventù, specie fra i soldati. Ne parliamo brevemente, suggerendo il modo di curarla.  
Ha un inizio rapido e fulmineo; l'individuo si sente molto male, ha forte mal di testa, vomito frequente, febbre alta, preceduta con brividi di freddo. Poi, subito, anche nelle 24 ore, si hanno contratture dei muscoli della colonna vertebrale, specialmente più accentuate ai muscoli della nuca. Tali contratture possono arrivare ad un grado tale da far pensare ad una infezione di tetano. A differenza di questo, son rilassati i muscoli della masticazione. Non vi ha il trisma; l'ammalato può mangiare e deglutire. Subito vi ha delirio; la febbre si mantiene alta, il polso dapprima frequente, si fa poi poco per volta raro e minuto. Poca il respiro si fa irregolare, periodico e superficiale. Infine, in stato di collasso si ha la morte. La quale può avvenire anche dopo tre o quattro giorni dall'insorgenza del male, come dopo due settimane, con periodi di attenuazione. Nei rari casi di guarigione si possono avere come conseguenze le paralisi dei muscoli degli arti e degli occhi e nei bambini l'idrozia, il cretinismo, l'idrocefalo. Nei bambini la mortalità è grandissima; negli adulti del 67-75 per cento. Il contagio avviene per mezzo del tuco rinofaringeo. La malattia è lenta, nel diffondersi. Occorre un pronto e rigoroso isolamento dell'ammalato perché l'infezione non si allarghi; con questo la disinfezione degli ambienti locali ed oggetti venuti a contatto dell'ammalato.  
La cura è solo sintomatica; sempre la vesicizzazione sul capo e sulla nuca; l'intestino tenuto libero con clisteri e purganti. Sembra utile le frizioni di unguento pomponale alla nuca e lungo la rachide. Se si notano spasmi e ipertesie si usano iniezioni di morfina e idosi di oppio. Giovano i bagni caldi ripetuti due o tre volte al giorno dai 38 a 40 gradi.  
La dieta è liquida; latte, brodi, uova.

### Parli anche il Maestro

Ecco qui. Benché vecchio, voi non immaginate, cari giovani con quanta commozione vi vedo stretti intorno alla *Nostra Bandiera*, e come amiamo le sagge cose che vi dicono i vostri Alpini, le vostre Lucille, i vostri Glauchi, e gli altri. Ma mi ero impermalito, perché non avete mai data la parola anche a me, che pure ho tante cose da dirvi.  
Comincio le mie prediche veramente in un momento ben poco allegro, ma forse è molto opportuno. Voi, o giovani, dovete interessarvi di tutto, ciò che occorre ancora per abbellire un po' la casa nostra, poiché sapete che quest'anno e forse tanti altri, il meglio che vi tocchi, è quello di fare la stagione a casa. Ora tra le cose di cui voi vi siete finora del tutto dimenticati, è la scuola. Conoscete voi il maestro del vostro paese? Quando lo penso quanto ho amato e procurato per i miei cari fanciulli, e poi ne vedo alcuni crescere su un po' alla volta con la cravatta, e la sigaretta, e la bestemmia, e per non salutarmi fanno di non avermi visto; allora sento tutto il peso della ingratitude, e piango. Altri mi rispettano e mi salutano, ma ad un chilometro di distanza e io che sono stato come un loro padre, ora ben vorrei essere il loro amico.  
Sentite, amici, io credo bene che i vostri maestri vi diano il buon esempio e vengano a Messa. Il vostro sagrato, ecco il bel luogo per dare un bel conforto al maestro, e per riallacciare la vostra confidenza con uno che deve essere come il secondo parroco del paese.  
Intesi: domenica quando vedrete il Maestro sul sagrato, gli andrete incontro stendendogli la mano e dicendo: «Riverito signor maestro, come sta?»  
**L'antico maestro.**

### IN LIBIA

#### Scontro a Tolmetta tra carabinieri e ribelli

Il giorno 8 scorso una pattuglia di carabinieri e zappe perlustrando le vicinanze del marabuto di Tolmetta distante pochi chilometri dalla base si incontrò con nuclei di ribelli.  
La pattuglia sostenuta da rinforzi provenienti da Tolmetta dopo vivace conflitto si mise in fuga.  
I ribelli ebbero due morti abbandonati sul posto ma riuscirono a trasportare i feriti.  
Da parte degli italiani le perdite si riducono alla morte di un maresciallo che combattendo ebbe combattendo alla testa dei suoi uomini un carabiniere e due zappe leggermente feriti.

### PER GLI EMIGRANTI

#### L'ASSICURAZIONE INFORTUNI IN GERMANIA

**Come si assegna la rendita**  
Per l'assegnazione di una giusta rendita la Società Assicuratrice deve anzitutto stabilire un confronto tra il grado di capacità lavorativa anteriore e quello posteriore all'infortunio; esaminare cioè quali lavori potesse eseguire l'operaio prima dell'infortunio e quali dopo; quale il suo precedente guadagno e quale il conseguente.  
La perdita di capacità lavorativa si usa indicare in Germania come pure in Italia con una percentuale (per cento). Esprimendo con 100 la primitiva capacità al lavoro, avremo un 50 per cento se l'operaio ne possiede una metà, un 33 per cento circa se ne possiede un terzo, un 25 per cento per un quarto, un 20 per cento per un quinto, ecc.  
Bisogna notare che nel giudizio della perdita di capacità lavorativa si deve tener conto solo fino ad un certo punto del mestiere esercitato dall'operaio prima dell'infortunio; cioè se il lavoratore non è più in grado di esercitare il primitivo mestiere, ciò non vuol dire che esso sia del tutto inutile al lavoro; sarà inutile per quel mestiere ma potrà presto o tardi diventare abbastanza utile ed anche abbastanza in grado di guadagnare.  
La diminuzione di capacità al lavoro deve essere poi economicamente apprezzabile. Mentre in Italia ed in Austria, abbiamo delle incapacità lavorative dell'8 ed anche solo del 5 per cento, in Germania invece vengono prese in considerazione se non raggiungono almeno il 10 per cento. In Germania è raro il caso che vengano concesse delle rendite permanenti per la perdita di una falange e in certi casi anche di un dito. In via ordinaria, neppure vengono indennizzati quegli infortunati che soltanto deturpano la faccia od altra parte del corpo senza però pregiudicare la capacità lavorativa.  
Questo vale specialmente per le operai. Una tariffa delle indennità non esiste nella legge germanica. Tutto è questione di consuetudine formata sulla base della giurisprudenza (Ufficio Impériale delle Assicurazioni, ecc.). Per la perdita di un occhio, per esempio, si liquida una indennità del 25 al 33 e tre quarti per cento; per la perdita del braccio destro il 75 per cento; (sinistro 60 per cento), della mano destra 66 per cento, (sinistra 60 per cento); per la perdita di un pollice il 30 per cento; dell'indice destro il 20 per cento, (sinistro 15 per cento), d'una gamba per intero il 75 per cento, (al ginocchio 66 e due terzi per cento), di un piede il 50 per cento, ecc. (continua).

### QUESTIONE DI PRECEDENZA

Una delle accuse più comuni che i socialisti fanno ai cattolici è quella di avere da loro ricopiato il proprio programma. Ora ciò è falso e poche date bastano a dimostrarlo.  
1. - Monsignor Ketteler nato nel 1811 e morto nel 1877, deputato alla dieta di Francoforte fin dal 1848, lamentò molti mali, cui erano esposte le classi operai e nel 1869 propose un programma riguardante il salario, le ore di lavoro, i giorni di riposo, il lavoro delle donne e dei fanciulli, le cooperative di lavoro ecc. Adolfo Kolping nato nel 1813, morto nel 1865 da calzolaio divenuto prete, fondò oltre 300 organizzazioni operai in Germania, Austria, Svizzera e ad una di esse appartenne nella sua giovinezza il socialista Pöbel.  
Invece l'Internazionale dei socialisti fondata da Marx nel 1886 al Congresso di Ginevra e che tenne l'ultimo congresso nel 1893 non accettò mai alcun programma di riforme, essendo movimento essenzialmente rivoluzionario, che si basava sulla famosa concezione marxista che si dovettero spingere agli estremi di disquilibrio fra operai e capitalisti, perché i primi fossero ineluttabilmente spinti alla rivoluzione.  
Si diceva allora che non si poteva ottenere nessuna riforma perché questa avrebbe servito ad addormentare lo spirito socialista rivoluzionario. Fu soltanto dopo molti anni che i socialisti abbandonando un po' più alla realtà e passando sopra a parecchie idee di Carlo Marx ricopiarono dai cattolici quel programma di riforme che chiamarono programma minimo.

### Varietat di tendenzis

L'aromat è bisogna de barchete  
Par podè ben difindi i siei clienti;  
Si raccomanda il medi a lo so stelo  
Gi scirops, cul chimin e vuoli panu  
Al spistar pot la ricete a rin  
Cul mett ate la cifre nel fa i cona;  
E l'osiv par trallà 'ne vore di in;  
Se la poc cin, cu l'oghe a lu reona.  
Duch i pettegolas van dai barbir,  
Che in risent del cost un poc plus chiaro;  
Mentri il sensor al cir di mend in zir  
Culis bausis, par combini i affari.  
All'uce di fa bec e di arrichi,  
Il marchedante a si rivolt al rischio;  
Ma fra lts chiossis miur di preferi,  
Il socialist al preferet el fischio.  
G. VASINIS

### Comunicato

GIOVANNI TONIUTTI  
Trentino  
affetto da broncoevoluta destra, tosse e febbricitante; guarito perfettamente in cinque mesi.  
Curato dal Dott. Enrico Ballero.  
Udine - Sabato dalle ore 10 alle 15, Via Frampere N. 1.  
Padova - Via Arcoletti 124, Tel. 8-18.

### Agricoltori

Il temo delle Seattle Militari (unico per coltivare grano, orzo, legumi, patate, ortaggi, ecc.), lo trovate in Flaxis presso la Fornitura a cent. 60 il quintale.

### Novità per i Cantori di Chiesa.

### Vesperi Festivi e Uffici del Defunti, del Natale e della Settimana Santa

Benedizione dell'acqua nella vigilia dell'Epifania e Proprio dei Santi dell'Avvicinato di Udine.  
Elogio volume in 32° di pag. 724 con artistico frontespizio in cromolitografia e diverse fotografie nel testo; rilegato in tela, liglio rosso e fco nastri L. 25.  
Vesperi Festivi e Uffici è opera dubbia il Manuale più completo che sia uscito finora: è il vero Tutto con me non solo dei Cantori di Chiesa, ma di tutte le più anime che bramano, secondo il desiderio della Santa Chiesa, di accompagnare il canto sacro.  
E' pure il Manuale più economico, perché risparmia ai RR. Parroci ed alle Ven. Fabbricche la spesa degli Uffici del Defunti, del Natale e della Settimana Santa, che vi si trovano per intero con tutte le variazioni prescritte dalla S. C. dei Riti.  
Vendibile presso:  
D. Angelo Gattesso, Venezia;  
A Udine presso tutte le Librerie Ecclesio-stiche;  
A Civitavecchia: Libreria Stringher;  
A Palermo: Libreria Torosini;  
A Genova: Libreria G. Toso o Carlo Etia;  
A Tolmezzo: Libreria Girolamo Moro;  
A Tarcento: Libreria Stefanutti.

### Latterie

per quanto vi occorre ricorrete alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi modicissimi.

### FABBRICA DI PARAMENTI SACRI IN STOFFE E RICAMI

### VITTORIO GAFFORELLI

Succo a RINALDO MARTINI in G. MILANO  
Via Lupateta, 2 (ang. via Torino) Telefono 75-82.  
Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con medaglie d'Oro e Primo diploma d'Onore, come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e di Genova.  
Grande assortimento Stoffe per Cappeserie da Chiesa, per pianete, privati, ecc. Ricami e stoffe in oro. Stuo. Stuo. Stuo. pronto pianete tanto in stoffa quanto in vicano. Stuo. Stuo. Stuo. Stuo. Stuo. Specialità in Bandiere per Società Operaie e Club.  
Si spediscono GAMPIONI e PRESENTIVI GRATIS. DILAZIONI NEI PAGAMENTI.  
Specialità in Bandiere

### CASA DI CURA del Cav. Dott. A. Cavarzerani

per Ginecologia, Ostetricia, Malattie delle donne  
Radioscopia, radiografia, radioterapia  
Consigli dalle 11 alle 14 (matutini ai parenti)  
Via Treppo 12 - Tel. 300

### Epilessia

(mal caduco o di S. Valentino)  
Isterismo od altro malattie nervose guariscono radicalmente colto  
**Polveri D.MONTI**  
di fama mondiale. Mezzo secolo di successo! Migliaia di guarigioni! Cura di un mese L. 5.  
Opuscoli gratis  
Premiata Farmacia D. MONTI  
CASTELFRANCO VENETO

# Albergo-Restaurant Lombardia

Ottima cucina - Vini Nostrani, Verona, Chianti e in bottiglia - Stanze elegantemente ammobigliate da L.150 in più - Prezzi convenientissimi.  
UDINE - Via Belloni (Piazza Vittorio Emanuele) - UDINE



# NOTE SOCIALI DI VITA NOSTRA

## Gemona.

Domenica a Gemona si è tenuto un Convegno socialista privato al quale hanno aderito e hanno preso parte tutte le associazioni socialiste e anarchiche della provincia.

Nel Convegno si è parlato un po' di tutto: la nota culminante però è stata data dal nuovo Segretario della Camera del Lavoro di Udine Pallante Rugginetti, — al quale, benché in altra sponda, diamo il benvenuto. — E il pensiero dominante nel Convegno — estratto di tutti i discorsi e di tutte le discussioni — fu quello della necessità di una vasta organizzazione socialista in Friuli, fatta e sostenuta a base di lotta di classe.

A noi basta questo principio della lotta di classe per richiamare l'attenzione di tutti sonnolenti, amici e non amici nostri, che o si cullano nel dolce riposo di sudori altrui, o si arrabbiano, ogni qualvolta noi parliamo di organizzazione operaia.

Capite? La lotta di classe, la lotta di classe! Qui sta la differenza sostanziale fra noi e socialisti.

Noi vogliamo il miglioramento del popolo senza odi e senza morti — perchè frutto della lotta è la morte —, ma con pace e con amore.

I socialisti invece vogliono il miglioramento del popolo coll'odio e colla lotta, colla strage e con la morte. Volere o no, questa è la conseguenza.

E che si voglia arrivare a questo punto da noi, vi è anche un'altra prova, questa cioè, che a Gemona al Convegno in cui si è tracciato il programma di lavoro socialista hanno preso parte col socialista — bene accolti — anche gli anarchici, quelli cioè che hanno un programma che si riassume in una sola parola: MORTE!

Dinanzi a queste affermazioni socialiste che faremo noi? Pensiamoci un po'...

## Pampaluna.

Si sta preparando il contratto tipo da proporre al signor Della Nora? E si va coi piedi di piombo perchè non si vuole che il signor Della Nora trovi ammiccolo per rifiutarsi di accettarlo.

Questo diciamo perchè i contadini di Pampaluna non si lascino innochiare a firmare il contratto che fa loro proposto.

Il contratto proposto è un contratto capestro: firmato una volta vale per otto anni e le concessioni parziali non valgono a nulla; è la sostanza del contratto che bisogna cambiare.

Ed ai contadini diciamo una cosa sola per prova ed è, che in nessun luogo della provincia si richiede un affitto così alto come quello che ha domandato il signor Della Nora.

Contadini, diffidate di chi vi ragiona con belle parole. E' la ocaia vostra in ballo. Non firmate!

## In molti luoghi.

Lo sappiamo — ed è cosa dolorosa rilevarlo in questi momenti — che in molti comuni sotto Codroipo e precisi, tra Codroipo e Morcigliano, i Consorzi stabiliti per dare lavoro agli operai non fanno nulla per l'inerzia pigra e vergognosa di chi è alla testa. Questi Tizii, che stanno bene perchè hanno rendite, se non vogliono lavorare non accettano cariche, ma se le accettano non si prendano gioco del popolo che lavora, che suda e che a stento campava la vita.

Sappiamo ancora — e noi l'abbiamo rilevato in un'inchiesta fatta personalmente — che i reggitori di un Comune chiesti della mercede da passarsi dal Governo agli operai che lavoravano in un'opera governativa, hanno detto bastare ad essere anche troppe due lire al giorno,

mentre operai di altro Comune nello stesso lavoro, percepivano 2,70. E questo — per i signori reggitori di questo tal Comune — è sintomo di popolo? Per ora non diciamo altro. Torneremo sull'argomento.

## FAGAGNA Soccorsi d'urgenza

Le lezioni serali « Soccorsi d'urgenza » del prof. D'Orlandi nel salone della Casa della Gioventù sono frequentatissime da ogni ceto di persone. L'interesse praticissimo delle lezioni e conferenze, ottenne la massima attenzione da oltre duecento persone.

Ci congratuliamo con l'illustre professore nostro concittadino e portiamo vive grazie per tanto bene che fa così tra noi.

## MADRISIO DI FAG. L'auto di giustizia

La famosa ostilità delle contravvenzioni domeniche sera è stata di nuovo trovata apposta quasi a insinuazione. L'autorità penale e giudiziaria sono stanche del continuo scrocco di questi tali e saranno intrasigenti.

S'invoca a provvedere con rigore contro i reattori. Il pubblico si meraviglia come un Madrisio si prenda la difesa dell'oscurità da chi si dovrebbe disapprovare ogni imitazione di legge.

## MARTIGNACCO

Che vi dicono i balli, i divertimenti, i bagordi a questi chiami di luna? Vi diranno abbondanza e basezza morale di un popolo.

Abbondanza e basezza morale del nostro popolo dunque che domenica 18 aprile a Martignacco secondo da tutti i paesi si formarono da Fagnogna, da San Daniele, da Udine senza dire dagli altri, ha fatto spegnerlo di diciotto in balli, i divertimenti, un scongiurato e sbandato! Chi ha permesso il ballo? Suddate cervelli a studiare di studiare le genti!

## LAUCCO

Passato e presente.

Dolce e ricordare il passato, ne vivero giovani che mi leggette? al dolce, lo dico anch'io con voi; riamiamo quando si tratta di una bella e fruttuosa destinazione.

Ve lo ricordate quando nell'anno millenovecentotredici il predecessore del nostro amato Don Manaritis a forza di una lotta intensa istituiva in mezzo a noi un Circolo Giovanile? Oh! quanto entusiasmo, allora, quanti pensieri mai si affacciavano alle nostre menti, quanto giubbilo non entrava nelle nostre fantasie? tutta ci rideva e tutto pareva ci sorrideva, l'ora della nostra redenzione ci aveva raggiunti. Un vincolo indissolubile ci aveva collegato da tanti principi aveva risentiti i ceti fondamento uno solo.

Correva l'aria di una novità. Una bandiera portata gelosamente e gloriosamente per le vie dell'aperta paese, per la prima volta, faceva saltare i cuori di una gioia incalcolabile e mentre si sollevava all'aria gli assalti furiosi della miscredenza.

Era il giorno quattro marzo ed il giovane militante entrava con trionfo, rouno di le casene del rispetto umano. Dolci rimpianze ci lega il passato; ora uno sguardo al presente. Siamo noi tutti presenti all'appello? Sì, e grazie al buon Signore che ci ha conservati grazie al nostro Sacrodotte che con tanti consigli regge i nostri cuori con santo amor di Dio. Ma oggi ben un altro triste pensiero sta errando in mezzo a noi: la guerra, la disoccupazione e la miseria; ma coraggio, non periamoci di fideja; il passato entusiasmo non deve cessare, anzi mostriamoci zelanti in tutto e dappertutto. Cresce il bisogno materiale ma aumenta sempre più il bisogno spirituale.

Esso rinvigorisce sempre più la nostra fena e ci spinge al lavoro, ad un lavoro costante e paziente che ci porti anche fra i giorni attuali, al benessere materiale e spirituale del nostro popolo.

## CERCIVENTO

Pace e lavoro

Appontata, desiderata dal lungo tempo anche in questo comune si è fatta la prima distribuzione del grano, di questo così importante alimento per il popolo.

Il grano finora distribuito di cento quintali non corrisponde di sicuro ai difetti bisogni delle famiglie, ma dicono che la amministrazione comunale ha già provveduto a farne la conveniente proporzionata provvista conforme ai bisogni delle varie età delle persone.

Il popolo di Cercivento che certamente non ha le distresse idee del popolo di carta diretto dal guerrafoianio pri, Benito Mussolini ex direttore dell'«Avanti!» non chiede piombo ma domanda pace e non guerra, domanda pace e lavoro e confida che in questi momenti assai critici di

disobbedienza, disoccupazione le autorità superiori si renderanno benemerite, e col provvedere in tutti i modi possibili alle sue giuste aspirazioni.

Il popolo di Cercivento ama sinceramente la sua Patria e lo vedremo compiere anche dei grandi sacrifici non per inutili anarchici simpatie e bastaglie verso le varie Nazioni belligeranti, ma solo quando ciò richiederà il vero onore, i veri interessi di giustizia per l'Italia.

## PIANO D'ARTA Lavori

Come annunciato ieri ebbe luogo l'asta d'appalto del nostro bosco che fu composta dai fratelli Brunetti un solo per conto di Ronchis e Monte Ficare.

L'asta fu fatta in modo che il vincitore ebbe formale promessa del compratore che ingegnerà tutta la mano d'opera locale. Circa gli altri lavori domani verrà sul luogo l'ingegnere per tracciare la linea della strada Bagadin.

Dato, come si spera, che per la settimana ventura i fratelli Brunetti comincino il taglio del bosco, si darà principio anche a questa nel 1° settembre.

## ATTIMIS Trigonmalla

Lunedì 26 corrente messe alle ore dieci nella chiesa parrocchiale seguirà una solenne officina funebre in suffragio del defunto parroco, sacerdote Luigi Maa. Si attende buon numero di amici. La presente serve di invito personale.

## Povero David!

Era capofila di artigiani, eccellente istruttore delle reclute del '95. Da un mese circa si trovava qui.

Otto giorni fa cadde gli strapazzi della vita militare, fuori di sede, lo colse una polmonite che inesorabilmente lo trasse alla tomba.

Tra il compianto di tutta la soldatesca e della popolazione gli furono fatti splendidi funerali.

Prima che la bara fosse calata nella fossa il capitano più col cuore e colle lacrime che con la bocca, commosse tutti gli astanti dando alla salma del suo David Tomatis l'estremo saluto.

## A VOLO D'UCCELLO

A PALMANOVA. Il capo stazione signor Apolloni fu trascinato per domanda del hollogueso.

A GONARS. giunge notizia dell'arresto di Santonutti Giovanni disertore perchè mancante alla chiamata della sua classe — 1889 — Visse fino a poco fa nel vicino impero: ora rimpatriò e fu arrestato.

A CHIACIS - VERZEGNIS fu dato per la batteria un sussidio di lire mille.

AD OVARO per sistemazione stradale fu concesso un contributo di favore di lire 48000 e un sussidio di lire 8250.

A ESEMOM DI SOPRA la batteria ebbe lire 200 di sussidio.

A SEDEGLIANO l'egregio ed ottimo signor Santoro dottor Miceli ha sostenuto con tutto splendore gli esami di procuratore a Modena. Congratulazioni sincere.

RAVASOLETTO la batteria avrà un sussidio governativo di lire diecimila.

A PASIAN DI PRATO serve un vivo malcontento contro l'amministrazione comunale che, molto cupidi del proprio comodo, poco si cura del benessere dei comuniati.

AD OVARO si lavora intensamente per la nuova batteria che progredisce a vista d'occhio.

A NOGAREDO DI CORNO è giunta la lieta notizia che il governo ha dato l'assenso al decreto di Monsignor Arcivescovo col quale erigeva quella Cappellania Curata.

A BIAZZO la fanciulla Tassan Lucia di Giosù di anni 17 cadde in una fogna e si fratturò la clavicola.

A MUZZANA DEL TURGNANO a Pietro Cigaina rubarono due vacche. Il proprietario ebbe la sgradita sorpresa di trovare al mattino la stalla vuota.

A REANA DEL ROIALE venne ricoverata al Lazzaretto la ragazza Cellotti Maria di Zompitta affetta da meningite cerebro-spinale.

A CASTIONS DI STRADA venne dato un sussidio di lire 3800 per la costruzione della strada di circosollazione.

A GRIGONS DI SEDEGLIANO si è chiusa con frutto consolantissimo la missione predicata dal Padre Bassi lazzaretto.

A LAUCCO è arrivato il medico comunale dottor Alpi. A lui il benvenuto.

A CODROIPO il magistrato delle acque ha autorizzato il ripristino della difesa a presidio dell'argine sinistro del Tagliamento superioremente ad altop 11 — Lungorito di lire 12 mila.

A LAVISANA ancora il magistrato delle acque, ha ordinata la demolizione e ricostruzione del muro di sostegno a valle della rampa Gazzola in sinistra del Tagliamento — Importo di lire 6200.

A POVOLETTO fu concesso un sussidio ministeriale di lire 20.000 per un ponte sulla Torre a Salt.

(CONTINUA IN IV PAGINA).

# SCIATICA REUMATICA Dott. RINALDO FERRARIO

Cura rapida e radicale della Sciatica e malattie reumatiche dolorose.

Cure a domicilio. Visite ogni giorno dalle ore 11-12 e dalle 10-14. UDINE - Via P. Sardi 9 (in fondo Mercatovecchio)

# Del Pup Domenico & F.lli

Successori alla Ditta G. B. CANTARUTTI Casa fondata 1880

UDINE - Piazza Mercatenuovo Telet. 66 - UDINE

## Premiato Calzificio

con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO

Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calze

## Carte da Gioco

Deposito filati della Mondiale Cass. G. M. C.

# Malattie degli Occhi e Difetti della Vista

Prof. A. MEGARDI

Docente di Clinica Oculista nella R. Università di Padova. Udine, Via Aquilana 88 - Telef. 917. Ogni Giorno dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 14 - PADOVA, Corso del Popolo 29 - Telef. 1-17. Ogni giorno (meno il giovedì) dalle 10 alle 12

# Casa di cura - Consultazioni malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALICO medico specialista docente di clinica dermatosifilologica nella R. Università di Bologna. - Chirurgia delle Vie Urinarie. Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica; cura rapida, intensiva della sifilide, Sierodiagnostics di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (606). Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagno, di digiuno e d'aspetto separate.

VENEZIA - San Maurizio, 2661-32 - Tel. 790. UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzola, 7 (vicino al Duomo).

# MALATTIA degli OCCHI e DIFETTI DELLA VISTA

Medico Chirurgo Specialista

Consultazioni ed operazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Dott. GIULIO LOI

UDINE - Piazza del Duomo N. 12

# SCIATICA REUMATICA CASA DI CURA del Dott. Giovanni Faloni

Trattamento e guarigione rapida e radicale di qualsiasi affezione di natura articolare, muscolare, nevralgica, anche di natura non reumatica.

Cura speciale a base di iniezioni antireumatiche, Ambulatorio, senza obbligo di digiuno in Casa di Salute, anche a domicilio del paziente.

Visite tutti i giorni, compresi i festivi

UDINE - Via Prefettura, 19 - UDINE

# Stagione Autunno - Inverno VISITATE I GRANDIOSI e SPLENDIDI MAGAZZINI ERNESTO LIESCH

successore C. e N. P. ANGELO

UDINE

Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.

**A CORNO DI ROSAZZO**  
 Al cortile di Visinale fu arrestato per contrabbando e violenza bestia Furian.

**A PREPOTTO**  
 furono fermati dalle guardie di finanza 18 quintali di grano e 7 di riso che dovevano essere portati oltre il confine. Si sono anche fatte varie denunce alle autorità giudiziarie.

**A GRIMACCO E DRENCHIA**  
 venne concesso un sussidio di lire 3266,24 e 5483,38 per la strada di Gostia.

**BORDANO - BRAULINS**  
 La Cooperativa di Lavoro di Intonoppe ha firmato in Prefettura il contratto per la strada Bordano - Braulins. Importo lire 126.874,98.

**LATISANA**  
 Alla stazione di San Giorgio di Nogara fu arrestato Meotto Giuseppe di Latisana per oltraggio ai Carabinieri.

**Spigolando**

— Telegrafano da San Mauro Castelverde che si ebbero due forti scosse di terremoto in senso orografico che hanno gravemente allarmato la popolazione che si accampò all'aperto. Fortunatamente non si fu a registrare alcun danno. Le due scosse sono state avvertite anche nei paesi limitrofi.

— Lunedì sera alcuni contadini rinvennero presso i binari della ferrovia circunvesariana a Napoli il cadavere del noto pregiudicato Pasquale Dabica con sette ferite di pugnale. Pare assurdo che il Dabica sia stato ucciso per vendetta da alcuni suoi compagni.

— Lunedì col treno della 3.10 giunsero a Roma circa 800 pellegrini genovesi con a capo l'antivescovo monsignor Gavotti.

— La Cassa di Risparmio di Arezzo con decreto reale firmato dal Re è stata sciolta e messa in liquidazione.

— A Ficarolo (Rovigo) il negoziante Alde Micholini storgendo due individui davanti alla sua abitazione e sotto la impressione di un recente furto patito dava l'ordine di arresto. Non avuta alcuna risposta estrasse la rivoltella, e sparò un colpo facendo uno dei due sconosciuti che non erano poi altro che due carabinieri in perlustrazione. Il carabiniere ferito è certo Rizzi. Pare che la ferita non sia grave.

— Domenica si è sviluppato un improvviso gravissimo incendio per cause non ancora accertate nel capannone adetto al deposito delle locomotive nella nostra stazione centrale minacciando di propagarsi a un antico capannone ove c'era un deposito di benzina. I pompieri hanno compiuta un'opera lunga e faticosa. I danni ammontano a 18 mila lire.

— A Napoli nel treno giunse martedì alle 15 da Roma, è avvenuto un ingente furto. In quel treno viaggiava il cav. Biadone che si recava a Napoli per deporre nel processo contro il « Roma ». Intanto il barone Buonanno che viaggiava con lui in un vagone di prima classe è riuscito a Caserta e tra la folla è stato derubato del portafoglio con entro cinque mila lire.

— Alla salita di Santa Caterina nella casa n. 10 dove circa 60 anni fa nacque l'attuale Pontefice Benedetto XV è stata inaugurata una lapide a cura dell'associazione cattolica genovese e del clero. L'epigrafe in lettere di bronzo dice: « Benedetto XV Pontefice Massimo dei patrizi della Chiesa nacque in questa casa il 21 novembre 1854 ».

— Giunge notizia da Firenze che una enorme frana si è staccata dalla pendice di Montefredoli, frana lunga oltre un chilometro, che discende lentamente verso il caspoggio della Mazzetta e minaccia di travolgerlo. Tutti i fabbricati della Mazzetta, dove si trova anche un albergo, sono stati sgomberati precipitosamente dalle famiglie. I danni sono incalcolabili e la frana non accenna ad arrestarsi.

— A Villarosa a scopo di vendetta ignoti fannulloni una bomba contro la porta di abitazione di certa Paola Agnello, una vedova del luogo, ritenuta assai denarosa. La bomba apportava gravi danni al fabbricato. Fortunatamente nessuna vittima. Le autorità sono in moto per la scoperta dei rei.

— Tal Saccomanno Benedetto di anni 34 da Cellanetta minatore era intento al lavoro nella profondità della miniera « Tal-farica » presso Sommatino quando per un improvviso distacco di una roccia rimase travolto da un immenso blocco di zolfo.

— In Abba Fuscese mentre la compagnia Vittoria Orlando era intenta a raccogliere la legna avvertì insistenti lamenti. Chiamato subito il fratello ed il marito e insieme si diedero a scavare. Dopo un'ora di febbrile lavoro trovarono un maiale di loro proprietà che naturalmente credevano morto. All'epoca del terremoto il peso dell'animale era di circa un quintale, mentre oggi non supera i trenta chilogrammi e la sua salvezza si deve principalmente alla grande quantità di fieno.

**Cronaca cittadina**

**Adunanza della Direzione Diocesana**

Giovedì alle ore 10 nella sala delle riunioni ha avuto luogo l'adunanza del Consiglio della nostra Direzione Diocesana.

Erano presenti: Brosadola avv. comm. Giuseppe, Presidente — Mauvo mons. Giovanni, Assistente Ecclesiastico — e i membri: Biavasci avv. G. Battista, Borgna maestro Agostino, Casasola avv. comm. Vincenzo, Cozzi sac. dott. Luigi, Del Lago cav. Lorenzo, Dell'Angelo sacerdote Liberale, Fantoni Giovanni, Fazzutti avv. Oreste, Gadzini sac. Angelo, Gorenzsch sac. Giuseppe, Gori mons. Protasio, Moro Gerolamo, Pagani sac. Gabriele, Peverini Angelo, Trauner sac. Domenico, Zoratti sac. Annibale.

Avevano giustificata la loro assenza i signori: Coccolo maestro G. Maria e rag. Rieppi Giovanni.

Dopo la lettura del verbale si procedette alla nomina del vice-presidente e riuscì eletto il Rev. monsignor Protasio Gori. A Revisori dei Conti furono nominati Casasola comm. Vincenzo e Coccolo maestro Gio. Maria.

Si deliberò di affidare al signor Massimino Marcuzzi l'incarico di Cassiere.

Si esaminò in prima lettura — prima di passare ai revisori dei conti — il consuntivo 1914 e si discusse il preventivo 1915 col vari assegnati alle singole Sezioni.

Il Presidente poi propose e fu approvato un regolamento interno per le sedute e per le relazioni fra le varie Sezioni e la Direzione Diocesana.

**Società Operaia Cattolica di M. S. di Udine**

Domenica 18 corrente la Società tenne la sua prima assemblea annuale: presenziavano oltre 50 soci e presiedeva il signor R. Zorzi.

La relazione economica - morale ed amministrativa per il decorso anno, letta dal socio Dimentico Giuseppe piacque perchè chiara ed obiettiva.

Ad unanimità venne approvato in ogni sua voce il resoconto amministrativo e il movimento soci 1914.

Su proposta del presidente che illustrò con appropriate parole le vite integerrime del disce e veterano fra i militanti cattolici dell'Arcidiocesi si approvò unanimemente che in quest'anno, trentesimo anniversario di fondazione del Socializio, l'iscrizione nel l'Albo d'onore, quale socio onorario perpetuo dell'Istituto commendatore Casasola avv. Vincenzo.

Da ultimo lo stesso presidente rivolse ai soci delle nobilissime parole tutte ispirate a sentimenti di Religione e Patria.

Infine fu deliberato di convocare i soci in assemblea per il maggio prossimo venturo per dar corso alle elezioni parziali per il 1915 - 1916.

**Comitato di Soccorso**

Il Comitato di Soccorso pro emigranti e disoccupati costituitosi ancora nella scorsa estate quando in seguito all'improvviso ritorno degli emigranti cominciò l'attuale crisi, si trova ora a corto di denari ed è costretto a diminuire i giornalieri sussidi e se le cose non si rimedieranno dovrà sgomberarsi del tutto.

Il Comitato di Soccorso che si rese realmente benemerito ha fatto e continua a fare moltissimo per lenire i dolorosi effetti dell'attuale eccezionale momento, ma non può fare l'impossibile.

Lunedì si ebbe già una piccola dimostrazione di protesta da parte di alcune donne che volevano essere ricevute dal Prefetto. Con qualche promessa si è riusciti a calmare; esse però dissero che se saranno private del sussidio saranno costrette a provvedersi il pane dove... si trova!

Il comitato di soccorso si riunirà quanto prima: si spera che si troverà modo di superare l'attuale critica ed allarmante situazione.

**Il grano del Consorzio.**

Sotto arrivi sedici vagoni di grano acquistati dal Consorzio Granario. Continue sono le richieste dei comuni che si mostrano pienamente soddisfatti della qualità del grano che viene loro somministrato.

**Un' accademia di pompieri**

Domenica, sul Piazzale del Castello ebbe luogo una accademia dei nostri pompieri a beneficio dei disoccupati.

Vit assisteva un pubblico folto che seguì con attenzione le manovre eseguite dai bravi militi con precisione e prestezza.

Si meritavano clamorosi applausi specie negli esercizi di salvataggio con fu fuc, col sacco e tuta da salita.

Nel suo complesso l'accademia ebbe celeste ed efficace.

**Ruolo delle casse della prosima sessione dell'Assise.**

Maggio 4: Tiffeti Bernardino — mancato concesso.  
 5 e 6: Prioli Carlo — spionaggio.  
 7, 8 e 11 — Di Santolo Domenico — ammanto omicidio.  
 12, 13 e 14: Pozzo Emerico — tentato spionaggio.

15, 18 e seguenti: Priami Lucie — per omicidio.  
 Presiderà il cav. Donini — l'accusa la sostiene il cav. Bisotto.

**Fiora di San Giorgio**

Tutto ha congiurato contro questa fiera: avvenimenti politici incalzanti e tempo.

Malgrado ciò sul mercato si continuavano giovedì 297 cavalli dei quali ne furono venduti 47 da un minimo di L. 180 ad un massimo di L. 760. Buoi entrati 20 - venduti due paia a L. 1100 e L. 1580.

Vacche entrate 97 - vendute 25 da L. 160 a 630.  
 Vitelli entrati 104 - venduti 56 da L. 65 a L. 320.

Novi vitelli venduti a peso morto furono pagati a L. 110 e 115 al quintale.

Suini entrati 306 - venduti 155 costi specificati: da latte 123 che furono pagati da L. 10 a L. 23 — da 2 a 4 mesi 17, da L. 28 a L. 37 — da 4 a 6 mesi 14 da L. 42 a L. 54. Pecore entrate 9 - vendute 6 per allevamento.

Agnelli entrati 36 - venduti 27 da L. 0,90 a L. 0,95 al chilogramma.

Castrati entrati 13 - venduti 7 da L. 1,20 a L. 1,25 al chilogramma.

Capretti entrati 8 - venduti 5 da L. 1,10 a L. 1,20 al chilogramma.

D. G. Pagani - Direttore responsabile  
 Via Treppo, N. 1 - Udine  
 Stabilimento Tipografico « San Paolo »

**Dott. E. BALLERO**  
**Cabinetto Medico - Chirurgo**

per malattie Polmoni, bronchi e sangue - Cura della **Tuberculosis polmonare**, ossea, scrofulosa, rachitismo, asma bronchiale, catarro bronchiale cronico.

Guarigione della sciatica reumatica, lombaggine in giorni due.

Guarigione delle emorroidi senza operazioni.

Cura speciale per l'epilessia, isterismo

**UDINE - Sabato dalle 10 alle 15**

**Via Pramparo N. 1**

**PADOVA - Via Arzella N. 124 Telefono 9-13**

**CASA DI CURA**  
 per le malattie  
**d' Orecchi-Naso-Gola**

**del Dr. G. PARENTI**

Specialista

in tutti gli istituti di otorinolaringologia di Padova e Condrigenti il Reparto Speciale della Poliambulanza.

**VISITE TUTTI I GIORNI**

**UDINE - Via Aquileia 88 - UDINE**

**TELEFONO 3-17**

**Il Malcaduto**  
 di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacia **GIUSTI OBSARE**.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati, inviando vaglia di L. 4,50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese, continuando la cura un anno, la guarigione è **infallibile**.

Scrivere alla Farmacia chimica con la farmacia farmaceutica S. Vito di Sohier, Vicenza.

**Banca Cattolica di Udine**

Società anonima cooperativa a capitale illimitato  
 (SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO - PALAZZO PROFEO)  
 Corrispondenze a Tarcento, Talmassons  
 Valore nominale delle azioni L. 20 Valore corrente di emissione L. 30  
 Adesione alla Federazione Bancaria e al Credito Nazionale  
 Capitale sociale e depositi a 31 dicembre 1913 degli Istituti Federati L. 147.947.016,00

**XX Esercizio.**  
**SITUAZIONE AL 31 MARZO 1915.**

**Attività.**

Cassa	L. 347.197,92
Cambiali in Portafoglio	8.114.878,99
Effetti all'incasso	7.877,85
Anticipazioni s. Valori e riporti	79.092,25
Conti Correnti garantiti	318.991,99
Valori di proprietà della Banca	540.536,40
Beni immobili	255.982,70
Mobiliario Casse Terzi (Valore reale L. 22.127,50 e Cassa del Soccorso (meno ammortam. 6.627,50	16.500,—
Banche e corrispondenti (debitori)	10.078,15
Debitori diversi	8.933,31
Fondo previdenza impiegati (o.to Polizze assicurazioni)	22.000,—
<b>Totale delle Attività</b>	<b>L. 4.721.410,95</b>
Valori di terzi in deposito	88.845,82
Tasse e Spese d'Amministrazione	15.950,67
<b>Totale Generale</b>	<b>L. 4.826.207,44</b>

**Patrimonio sociale.**

Capitale	L. 166.980,—
Fondo di riserva	83.989,70
Fondo oscillazioni valori ed eventuali infortuni	6.22,52
Fondo per sval. beni imm.	38.461,50
<b>Totale</b>	<b>L. 283.653,72</b>

**Passività.**

Depositanti in Conto Corrente	L. 170.121,43
Depositanti a Risparmio	4.097.100,04
Banche e corrispondenti (creditori)	52.163,30
Creditori diversi	26.269,15
Conto Dividendi	3.672,18
Fondo previdenza impiegati idem (o.to Polizze assicurazioni)	24.434,89
idem	22.000,—
<b>Totale delle Passività</b>	<b>L. 4.876.769,01</b>
Valori di terzi in deposito	883.645,82
Utili lordi deperiti dagli interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente	58.592,51
<b>Totale Generale</b>	<b>L. 5.621.007,34</b>

Il Sindaco **IL PRESID.** **IL DIRETT.** **IL Cassiere**  
 Prof. G. Triuko **F. MARTINUZZI** **A. MIANI** **O. POLITI**

**Operazioni della Banca**

Riceve depositi in Conto Corrente (libretti nominativi) ai 3 1/2 0/0  
 a Piccolo Risparmio (libretto gratis) 4 0/0  
 a Risparmio libero (libretti nominativi e al portatore) 3 1/2 0/0  
 a Risparmio vincolato a termine, al tasso da convenirsi  
 Sconta Effetti. Accorda prestiti verso cambiale a due firme.  
 Fa sovvenzioni e Riporto verso deposito di valori bene coperti dalla Banca.

Apri Conti Correnti anche con garanzia cambiaria.  
 Moneta Cambiale, Cedole, Valori per conto di terzi.  
 Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.  
 Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero.  
 Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pioggetti voluminosi di valore in deposito locale sotterraneo.  
 Le azioni della Banca, non nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale pure è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate condizioni di favore.

**CASSETTE DI SICUREZZA.**

CATEGORIA	DIMENSIONI	8 MESI	5 MESI	1 ANNO
I.	50 x 20 x 10	L. 3.—	L. 6.—	L. 12.—
II.	50 x 20 x 20	5.—	9.—	18.—
III.	50 x 20 x 50	8.—	15.—	30.—

**ANTICHE FONDERIE**  
**CAMPANE**  
 BRONZI ARTISTICI  
**Francesco Broili**  
 UDINE - GORIZIA  
 Massime onorificenze nazionali ed estere  
 ESPORTAZIONE MONDIALE

**LABORATORIO D'ARREDI SACRI**  
**UDINE** **G. BONANNI** **GORIZIA**  
 Via Aquileia Via Morotti 11  
 Premiato con Medaglia d'Oro

Si assume qualunque lavoro in argento e di qualsiasi altro metallo argentato e dorati  
 Lavori artistici - ceselli - incisioni, ecc. — Restaurazioni di oggetti usati. — Si accordano pagamenti rateali alle chiese povere. — Prezzi di tutta concorrenza. — Si spediscono esemplari loghi gratis a richiesta.



Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche“

**SIROLINA „Roche“**

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, medica l'aspettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche“?  
 Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.  
 Tutti coloro che soffrono di tosse e di ronzolio.  
 I bambini scrofolosi che soffrono di enfisema delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.  
 Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.  
 I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.